



Il sesso secondo Franca Rame

C'è un'intera famiglia dietro lo spettacolo in cartellone questa sera e domani pomeriggio al teatro Storchi. Si tratta di "Sesso? Grazie, tanto per gradire" scritto da Franca Rame, Dario ed Jacopo Fo. Più precisamente il copione si ispira al libro "Lo Zen e l'arte di scopare" un best seller del Fo junior ovvero Jacopo, la regia è dell'insossidabile Dario mentre sul palco troviamo lei "la Franca", mirabile interprete di un monologo grottesco ed ironico.

La Rame parte analizzando le sue prime esperienze, dimostrando come si venga cresciuti nell'ignoranza e nell'idea che la sessualità, soprattutto per le donne, sia una cosa indecente. Un retaggio antico che ha le sue radici in quel primo e lontano incontro tra sessi e che ha visto come protagonisti Adamo ed Eva. Proprio da lì

Franca Rame prende le mosse per produrre l'esilarante monologo grazie al quale, di volta in volta, con cambiamenti di voce ed intercalare recitativo, l'attrice-autrice introduce il dialogo che si suppone nato appunto con i primi passi erotici dei nostri mitici progenitori: scoperta della reciproca incompletezza, attrazione per le forme altrui, invenzione della meccanica dell'eros e rifiuto delle leggi che lo vorrebbero costringere a governare. Quella con cui Franca Rame intrattiene il pubblico è una lezione comica sul sesso nella quale svela "tutto quello che il vostro ginecologo, il vostro confessore e il segretario del vostro partito non vi diranno mai".

L'inizio dello spettacolo, questa sera, è per le ore 21. Per la replica di domani, fuori abbonamento, l'inizio alle ore 16.

MATTINA MODENA
Distribuito con L'UNITA'
VIA FONTANELLI 11
41100 MODENA MO
n. 38 28-OTT-95

Il sesso secondo Franca

"Sarebbe stato meglio che il mio vecchio partito, il Pci, si fosse occupato un po' più di imene e assai meno di svolte", prima battuta, con la quale Franca Rame, a Pegognaga, non ha nascosto le proprie simpatie per Rifondazione Comunista, sapendo di riscuotere il pieno consenso del popolo rosso, massicciamente presente in sala: Al di là comunque del suo inevitabile e atteso comizietto politico, Franca Rame, che ha inaugurato la stagione di prosa pegognaghesa, ha intrattenuto per due lunghe ore lo strabocchevole pubblico del Comunale, su un tema di facile attrazione, ma di difficile svolgimento, quale quello del sesso. L'argomento si prestava a facili volgarità, rese immaginabili dal sottotitolo dello spettacolo: «Sesso! Grazie, tanto per gradire. Lo zen e l'arte di scopare». Franca Rame invece, forte di un'equilibrata carica di femminilità, ha interpretato con molto tatto il ruolo di moderna e al tempo stesso ilare docente in sessuologia, smitizzando un antico e mal concepito tabù. C'è da dire tuttavia che la concessione fatta ai sentimenti e alla naturalezza dell'amore è parsa profondamente sincera.

Riccardo Lonardi

LA VOCE DI MANTOVA
C/O EDITORIALE MANTOVANA
PIAZZA SORDELLO 12
46100 MANTOVA MN
n. 299 30-OTT-95